

AMBITO DISTRETTUALE DI TRADATE

Bando per l'erogazione di buoni sociali a favore di persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato - anno 2025

Art. 1 – Oggetto del bando

Il presente bando disciplina, ai sensi della DGR 3719 del 30/12/2024 e s.m.i, l'istituzione dei titoli sociali nella forma dei buoni sociali quali provvidenze economiche destinate a realizzare un intervento atto a valorizzare la cura delle persone in condizioni di non autosufficienza certificata, da parte del proprio nucleo familiare o di prestatori di cura ed a limitare o ritardare la necessità di ricovero in struttura residenziale.

Istituisce, inoltre, dei titoli sociali nella forma di voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori in condizione di disabilità e per interventi che favoriscano il benessere psicofisico e sostengano la vita di relazione.

Tali fondi sono stati integrati dal Decreto N. 1279 del 03/02/2025 a seguito dell'accertamento delle somme derivanti da assegnazione statale Fondo Non Autosufficienze (riparto 2024 – sull'esercizio finanziario 2025).

Per l'anno 2025 sono stati stanziati i seguenti fondi per la misura B2: **€ 41.924.090,00**

Fondo per l'ambito distrettuale per l'anno 2025 (Decreto 1279/2025): **€ 236.195,96**

Art. 2 - Beneficiari

Possono beneficiare delle prestazioni di cui all'art.1 le persone al proprio domicilio:

- Persona anziana non autosufficiente a basso bisogno assistenziale;
- Persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già grave disabilità).

In particolare, i requisiti di accesso sono:

1. Essere residenti in uno degli otto Comuni del Distretto di Tradate;
2. Di qualsiasi età;
3. Al domicilio;
4. Con compromissione singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di **basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato** (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con l. 508/1988);
Nel caso in cui la persona sia in attesa di effettuare la visita per il riconoscimento della condizione di gravità, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento, che tuttavia **dovrà essere perfezionato prima dell'approvazione della graduatoria**;
5. Assistiti a domicilio da un'assistente familiare regolarmente assunta o da parenti entro il terzo grado;
6. Minori o persone con disabilità che necessitino di sostegno intensivo elevato e con appositi progetti di natura educativa / socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico;
7. Anziani non autosufficienti a basso bisogno assistenziale che necessitino di appositi progetti che favoriscano il benessere psicofisico e sostengano la vita di relazione

I contributi di seguito descritti sono alternativi e non sono cumulabili ad eccezione dei benefici di cui all'art 4 punto 1 e punto 3.

AMBITO DISTRETTUALE DI TRADATE

Art. 3 – Modalità d'accesso

Per beneficiare delle prestazioni di cui all'art. 1 l'interessato deve presentare la domanda al Comune di residenza presso il Servizio Sociale.

Le domande potranno essere presentate dal 01/05/2025 fino al giorno 31/05/2025 attraverso il sito: <https://tradatewelfare.it> oppure spedite via PEC al proprio comune di residenza o consegnata a mano presso l'ufficio servizi sociali del Comune di residenza o l'ufficio protocollo del Comune di residenza.

La domanda deve essere sottoscritta dal soggetto in condizione di disabilità o da un familiare maggiorenne in fase di definizione del progetto individualizzato.

Il modulo per inoltrare la richiesta è scaricabile dal sito www.ufficiodipiano-tradate.it oppure sui siti dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale.

Il Comune istruisce le domande, e in collaborazione con l'ASST di riferimento, effettua una valutazione multidimensionale e predispose il progetto individuale.

Il Comune invierà le domande all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Tradate che formulerà graduatorie separate per anziani, adulti disabili e minori, a partire dall'ISEE più basso e secondo le modalità previste dalla Regione nella DGR 3719 del 30/12/2024 e s.m.i.

Verranno finanziate le domande in possesso dei requisiti fino ad esaurimento del fondo.

A ciascuna graduatoria verrà assegnata una percentuale del fondo messo a disposizione per l'Ambito Territoriale e, nello specifico, verrà destinato per gli anziani il 60% delle risorse, per gli adulti disabili il 20% delle risorse e per i disabili minori il 20% delle risorse.

Almeno il 15% delle risorse assegnate all'Ambito è destinato all'implementazione degli interventi di assistenza diretta - ex L. 234/2021 art. 1 comma 162 lettera a) e lettera b).

In caso di presenza di fondi residui in una delle graduatorie sopra citate sarà facoltà dell'Ufficio di Piano di Tradate variare le percentuali al fine di utilizzare il fondo disponibile in base alle esigenze peculiari del territorio.

Il Distretto di Tradate eroga i buoni ed i servizi integrativi, rispettando la graduatoria formulata secondo i parametri sopra indicati.

Art. 4 – Entità dei titoli sociali

I buoni saranno erogati ai soggetti nelle condizioni di cui all'art. 2 per la realizzazione di interventi a favore di anziani a basso bisogno di assistenza e persone con disabilità con necessità di sostegni intensivi elevati, presso il proprio domicilio.

La presa in carico della persona è globale e subordinata ad una valutazione multidimensionale che sarà effettuata in maniera integrata dalle assistenti sociali dei Comuni e dal personale dell'ASST.

L'entità del buono è così definita:

1. Buono sociale mensile per prestazioni assicurate dai caregiver familiare o da assistente personale

- a) Buono per assistente familiare assunto in regola che svolge un servizio a part time per un monte ore settimanale non superiore alle 21 ore. Valore mensile € **200,00**
- b) Buono per assistente familiare assunto in regola che svolge un servizio a tempo pieno. Valore mensile € **400,00**
- c) Buono per caregiver familiare a fronte di progetto elaborato dal Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente. Valore mensile € **100,00**

La priorità di accesso al contributo 1. C) verrà data a chi non frequenta centri diurni.

AMBITO DISTRETTUALE DI TRADATE

Per beneficiare di tale erogazione le famiglie devono essere in possesso di certificazione ISEE in corso di validità. Per la misura a, b e c il valore ISEE socio-sanitario o ordinario dovrà essere inferiore ad **€ 20.000,00**.

I contributi sopra riportati sono alternativi e non sono cumulabili (l'uno esclude l'altro).

2. Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente

- d) Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente a favore di persone con disabilità fisico-motoria con necessità di sostegni intensivi elevati, con capacità di esprimere la propria volontà tra i 18 e i 64 anni, che intraprendono percorsi di vita autonoma senza il supporto di caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto per almeno 12 ore settimanali. Valore mensile del buono **€ 600,00** per un massimo di 4 mesi rinnovabili (su base annuale) secondo quanto indicato nel progetto individuale.

Per beneficiare di tale erogazione la persona deve avere un reddito ISEE socio-sanitario o ordinario inferiore ad **€ 30.000,00**.

3. Interventi integrativi sociali

L'accesso alla misura è previsto in caso di presenza del caregiver familiare che garantisce il lavoro di cura.

L'attivazione dell'assistenza diretta è riconosciuta purché prevista nel Progetto Individuale (PI).

Gli interventi possono includere una o più finalità tra quelle di seguito elencate:

- garantire la sostituzione, anche in situazioni di emergenza, del caregiver che deve sospendere l'attività di caregiving, in via temporanea o prolungata (es. problemi di salute, cura di sé);
- assicurare un percorso di sostegno al caregiver familiare anche individuale o di gruppo;
- assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del caregiver a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni del proprio congiunto (ad esempio con interventi di formazione/addestramento per rinforzare le capacità del caregiver)

Le progettualità hanno la finalità di:

- creare occasioni di incontro e condivisione implementando la relazione con gli altri in contesti di vita "ordinari";
- sviluppare attività per promuovere la convivialità come modo di stare insieme e condividere un senso di appartenenza;
- incrementare le risorse personali potenziando l'empowerment soggettivo;
- migliorare i comportamenti, le competenze, le capacità e le abilità ampliando l'autonomia personale.

L'intervento potrà essere finanziato per un massimo annuale di **€ 1.000,00**.

Non sono finanziabili con tale tipologia di voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto.

Per beneficiare di tale erogazione le famiglie devono avere un ISEE socio-sanitario o ordinario inferiore ad **€ 20.000,00**.

La priorità di accesso al contributo di cui al punto 3 verrà data a chi non frequenta centri diurni.

Art. 5 – Valutazione e Progetto Individuale

AMBITO DISTRETTUALE DI TRADATE

Per assicurare una presa in carico globale valutando l'insieme di eventuali bisogni sociosanitari e per evitare sovrapposizione di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale. Tale valutazione è effettuata dagli Ambiti in modalità integrata con ASST.

La valutazione multidimensionale ha tra l'altro la funzione di individuare gli strumenti a sostegno della persona, ricollocandoli in un progetto articolato e complessivo, che prevede la valutazione di quattro assi collegati alla funzionalità psicofisica (autonomia funzionale, mobilità, area cognitiva, disturbi comportamentali) e di un asse collegato alle caratteristiche sociali (supporti/reti formali e informali e autonomia finanziaria).

La valutazione multidimensionale si articola in due fasi:

- Valutazione diretta della persona
- Valutazione delle informazioni raccolti, attraverso il coinvolgimento della persona, della famiglia e degli attori territoriali (MMG, PDL, scuola, servizi territoriali, associazioni) - da effettuarsi collegialmente dalla unità di valutazione multidimensionale dell'Ambito integrato dell'ASST.

Il percorso di valutazione si conclude con la stesura del Progetto Individuale, articolato nei diversi ambiti/dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro-bisogni e le aspettative/desideri della persona e della sua famiglia:

- Salute: interventi sanitari, sociosanitari, sociali;
- Istruzione/formazione;
- Occupazione;
- Mobilità;
- Casa;
- Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità);
- Altro

Il progetto individuale è la cornice entro la quale si collocano tutti gli interventi che si attivano per la persona con la definizione del budget di progetto.

All'interno del progetto individuale sarà individuato il case manager, ovvero il responsabile dell'attuazione del progetto.

Il Progetto Individuale contiene:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- la declinazione per ogni dimensione di vita della persona, i vari interventi e servizi già in atto o da attivare;
- la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona anziana a basso bisogno di assistenza o della persona con disabilità con necessità di sostegni intensivi elevati e dei relativi nuclei familiari;
- le caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente;
- le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale;
- gli interventi da sostenere con il buono nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente;
- la descrizione degli interventi da sostenere con il voucher sociale per minori in condizione di disabilità;

Nel progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di cura e di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- periodi di sollievo;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

AMBITO DISTRETTUALE DI TRADATE

Specificatamente per le persone in condizione con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo Dopo di Noi ecc.

Il PI viene redatto con cadenza annuale, comunque con validità massima corrispondente alla scadenza del piano.

Il PI deve essere sottoscritto oltre che da un referente dell'Ambito, anche dalla persona/famiglia e trasmesso all'ASST di competenza. Nel caso di valutazione congiunta con l'equipe dell'ASST, esso è sottoscritto da un referente dell'Ambito, da un rappresentante dell'ASST, dalla persona/famiglia e dal responsabile del caso (case manager).

Una copia è rilasciata all'interessato o alla famiglia o a chi ne garantisce la protezione giuridica.

Art. 5 – Monitoraggio, controllo e rendicontazione

Le assistenti sociali dei comuni sono tenute ad inserire tutte le richieste, le valutazioni ed i Piani Individualizzati sulla Cartella Sociale Informatizzata.

Le assistenti sociali provvedono inoltre a monitorare gli interventi e a valutarne l'efficacia.

L'Ufficio di Piano di Tradate estrarrà i dati per il monitoraggio e l'erogazione dei fondi direttamente dalla Cartella Sociale Informatizzata, che costituirà debito informativo.

Art. 6 - Durata

L'erogazione delle provvidenze di cui all'art. 4 avrà effetto dal **1 luglio 2025 al 30 giugno 2026** (totale n.12 mesi)

Art. 7 – Compatibilità e incompatibilità

L'erogazione del Buono Misura B2 è compatibile con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni per interventi infrastrutturali Dopo di Noi;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015

Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili con il buono Misura B2 – purché previsti nel Progetto Individuale – quali, a titolo esemplificativo:

- Progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrano alla persona in condizione di disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore della settimana per attività di supporto, di socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, ecc oppure organizzate da Enti di Terzo Settore in raccordo con Comuni/Ambiti che non siano configurate come iscrizione ad un servizio formale. Rispetto alla dicitura riportata relativa ai progetti svolti "per alcune ore", come specificato nelle faq di Regione Lombardia trasmesse in data 14/03/2025, non si fa riferimento alla frequenza a servizi diurni in termini di una presenza strutturata e continuativa (ovvero come iscrizione formale ad un servizio), ma a progetti individualizzati effettuati presso gli stessi anche al di fuori degli orari di attività.
- Progetti ex l.328/2000 a favore di persone in condizione di disabilità sostenuti dai Comuni con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia

L'erogazione della Misura B2 è incompatibile con:

AMBITO DISTRETTUALE DI TRADATE

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con necessità di sostegno elevato);
- Misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- prestazione universale di cui agli artt.34-36 del D.lgs 29/2024;
- Home Care Premium/INPS HCP.

Art. 8 - Decadenza del buono

Il buono decade per decesso della persona beneficiaria.

Tale decadenza decorre:

- dal primo giorno del mese qualora l'accadimento si verificasse entro il 15 del mese stesso;
- Dal primo giorno del mese successivo qualora l'accadimento si verificasse dal 16 del mese;

L'erogazione dei titoli viene sospesa nel caso in cui vengano meno le condizioni di assistenza o le condizioni reddituali per poter accedere al presente bando o in caso di modifica del PI.

In caso di cambio di residenza del beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso dell'esercizio in altro Comune/Ambito lombardo, l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona in condizione di disabilità in altro territorio della Regione Lombardia. In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.

Art. 9 – Controlli

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni fornite dai richiedenti, l'Amministrazione Comunale potrà effettuare controlli anche a campione su quanto dichiarato.

Art. 10 – Revoca dei benefici concessi

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Amministrazione Comunale segnala d'ufficio il fatto all'Autorità Giudiziaria per le iniziative di competenza e di rilievo penale e procede alla revoca dei benefici concessi ed al recupero della quota dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante.